

Siracusa. Ospedali a rischio chiusura? "Quella mappa è datata. Non chiuderà nessun nosocomio"

Gli ospedali di Avola, Noto, Augusta, Lentini e Siracusa a rischio chiusura? Per il quotidiano La Stampa, sì. Nella edizione online viene pubblicata la mappa dei piccoli ospedali che, per effetto della imminente sottoscrizione del Patto per la Salute tra Governo e Regioni, e sulla Sicilia è una pioggia di pallini rossi, in particolare nella provincia di Siracusa ([vedi qui](#)). Ma a ristabilire la verità dei fatti ci pensa il commissario straordinario dell'Azienda Sanitaria Provinciale, Mario Zappia. "Non un solo ospedale della provincia di Siracusa è a rischio chiusura", precisa subito. "L'articolo in questione e la mappa allegata, che non poche preoccupazioni hanno suscitato negli ambienti siracusani, fanno riferimento chiaramente – dice ancora Zappia – al periodo precedente alla riforma sanitaria siciliana del 2009. Per quanto riguarda la provincia di Siracusa è già stata attuato il processo di razionalizzazione della rete ospedaliera che ha consentito di diversificare l'offerta sanitaria e di garantire equità ed accessibilità a tutti i cittadini della provincia. Il nuovo assetto ha previsto il potenziamento del ruolo di ospedali di frontiera nei riguardi dei presidi ospedalieri di Lentini a nord e degli ospedali integrati Avola-Noto a sud, con la mission di arginare la mobilità passiva utilizzando nella zona sud anche una forte integrazione con il privato; la specializzazione del presidio ospedaliero di Augusta, come polo di riferimento oncologico provinciale, utilizzando i fondi aggiuntivi previsti per le cosiddette aree a forte rischio ambientale di cui alla legge 5 del 2009; il potenziamento del presidio ospedaliero di Siracusa come

presidio di riferimento provinciale per tutte le branche di più alta specialità, con un progetto di sviluppo a breve termine per dare risposte più immediate nelle more della realizzazione della nuova struttura ospedaliera”.

(foto: Zappia a sinistra)